Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE CONTINUA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01 (PAED-01/A)

CFU

10

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

PAED-01/A

ANNO DI CORSO

II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base X

Caratterizzante q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

10 CFU

DOCENTE

Andrea (Mattia) Marcelli

Manuele De Conti

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Modulo 1: Fondamenti di formazione continua

Lezioni 1–6

Il primo modulo introduce i concetti fondamentali alla base della Formazione Continua, chiarendo le sue specificità rispetto all’Educazione Permanente e all’Educazione degli Adulti. Si approfondiscono i riferimenti teorici, i principali paradigmi di apprendimento e i modelli educativi di riferimento, con particolare attenzione al quadro normativo nazionale e internazionale. L’obiettivo è offrire una visione strutturata e critica del campo, utile per orientare la progettazione e l’azione formativa.

Modulo 2: Elementi di psicologia dell’apprendimento in età adulta ai fini della formazione continua

Lezioni 7–12

Questo modulo esplora le basi psicologiche dell’apprendimento in età adulta, mettendo in relazione teorie della mente, processi motivazionali e dimensioni emotive con le pratiche di formazione continua. Le neuroscienze dell’apprendimento, la motivazione autodeterminata e l’autoregolazione rappresentano le fondamenta per comprendere come le persone adulte apprendano in modo efficace e duraturo. Il modulo favorisce una visione integrata tra sapere psicologico e prassi educativa.

Modulo 3: Benessere psicologico e formazione continua

Lezioni 13–18

Nel contesto della formazione degli adulti, il benessere psicologico è una condizione imprescindibile per favorire apprendimento significativo e partecipazione attiva. Questo modulo indaga il legame tra educazione e benessere, attraverso le lenti della psicologia positiva, della gestione dello stress e della resilienza. L’apprendimento viene quindi inteso non solo come acquisizione di competenze, ma come occasione di crescita personale e di sviluppo dell’identità adulta.

Modulo 4: Psicologia della comunicazione e relazione educativa

Lezioni 19–24

La qualità della comunicazione e della relazione educativa incide profondamente sull’efficacia della formazione continua. Questo modulo affronta i processi comunicativi, le dinamiche relazionali e le variabili psicologiche che entrano in gioco nella relazione tra formatore e discente. Vengono inoltre analizzate le dinamiche di gruppo e i meccanismi di resistenza al cambiamento, per sviluppare competenze relazionali fondamentali nei contesti educativi e formativi.

Modulo 5: Formazione e lavoro nei contesti organizzativi

Lezioni 25–30

La Formazione Continua è oggi strettamente intrecciata ai contesti lavorativi e organizzativi. Questo modulo esamina il ruolo della cultura aziendale, delle politiche formative e delle dinamiche di sviluppo professionale all'interno delle organizzazioni. Si analizzano inoltre le nuove esigenze del mercato del lavoro, il coaching, il mentoring e lo sviluppo della leadership, con l'obiettivo di formare professionisti capaci di progettare e gestire percorsi formativi coerenti con l'evoluzione del lavoro.

Modulo 6: Tecnologie digitali e intelligenza artificiale nella formazione

Lez 31–37

La trasformazione digitale sta ridefinendo profondamente i modi dell'apprendimento e della formazione. In questo modulo si esaminano le potenzialità delle tecnologie digitali applicate alla formazione continua, comprese le piattaforme e-learning, la gamification e l'impiego dell'intelligenza artificiale. Particolare attenzione è riservata agli ambienti immersivi e alla personalizzazione dell'apprendimento, per rispondere alle esigenze di adulti che apprendono in modo flessibile e modulare.

Modulo 7: Apprendimento e inclusione sociale

Lezioni 38–43

L'apprendimento permanente rappresenta anche uno strumento per promuovere l'inclusione sociale e culturale. Il modulo esplora il tema dell'accessibilità e delle pari opportunità nella formazione, affrontando il rapporto tra educazione e disuguaglianza. Si indagano strategie per rendere i percorsi formativi accessibili a persone con disabilità, migranti e categorie vulnerabili, e si approfondiscono approcci progettuali orientati all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Modulo 8: Progettazione didattica per la formazione continua

Lezioni 44–50

L'efficacia di un intervento formativo dipende dalla capacità di progettare un percorso che risponda ai bisogni formativi degli adulti, tenendo conto delle loro caratteristiche cognitive, motivazionali e sociali. Questo modulo esplora le basi teoriche e operative della progettazione formativa, fornendo strumenti pratici per costruire percorsi educativi efficaci e innovativi.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Modulo 1: Fondamenti di formazione continua

Lezioni 1–6

Il primo modulo introduce i concetti fondamentali alla base della Formazione Continua, chiarendo le sue specificità rispetto all'Educazione Permanente e all'Educazione degli Adulti. Si approfondiscono i riferimenti teorici, i principali paradigmi di apprendimento e i modelli educativi di riferimento, con particolare attenzione al quadro normativo nazionale e internazionale. L'obiettivo è offrire una visione strutturata e critica del campo, utile per orientare la progettazione e l'azione formativa.

Modulo 2: Elementi di psicologia dell'apprendimento in età adulta ai fini della formazione continua

Lezioni 7–12

Questo modulo esplora le basi psicologiche dell'apprendimento in età adulta, mettendo in relazione teorie della mente, processi motivazionali e dimensioni emotive con le pratiche di formazione continua. Le neuroscienze dell'apprendimento, la motivazione autodeterminata e l'autoregolazione rappresentano le fondamenta per comprendere come le persone adulte apprendano in modo efficace e duraturo. Il modulo favorisce una visione integrata tra sapere psicologico e prassi educativa.

Modulo 3: Benessere psicologico e formazione continua

Lezioni 13–18

Nel contesto della formazione degli adulti, il benessere psicologico è una condizione imprescindibile per favorire apprendimento significativo e partecipazione attiva. Questo modulo indaga il legame tra educazione e benessere, attraverso le lenti della psicologia positiva, della gestione dello stress e della resilienza. L'apprendimento viene quindi inteso non solo come acquisizione di competenze, ma come occasione di crescita personale e di sviluppo dell'identità adulta.

Modulo 4: Psicologia della comunicazione e relazione educativa

Lezioni 19–24

La qualità della comunicazione e della relazione educativa incide profondamente sull'efficacia della formazione continua. Questo modulo affronta i processi comunicativi, le dinamiche relazionali e le variabili psicologiche che entrano in gioco nella relazione tra formatore e discente. Vengono inoltre analizzate le dinamiche di gruppo e i meccanismi di resistenza al cambiamento, per sviluppare competenze relazionali fondamentali nei contesti educativi e formativi.

Modulo 5: Formazione e lavoro nei contesti organizzativi

Lezioni 25–30

La Formazione Continua è oggi strettamente intrecciata ai contesti lavorativi e organizzativi. Questo modulo esamina il ruolo della cultura aziendale, delle politiche formative e delle dinamiche di sviluppo professionale all'interno delle organizzazioni. Si analizzano inoltre le nuove esigenze del mercato del lavoro, il coaching, il mentoring e lo sviluppo della leadership, con l'obiettivo di formare professionisti capaci di progettare e gestire percorsi formativi coerenti con l'evoluzione del lavoro.

Modulo 6: Tecnologie digitali e intelligenza artificiale nella formazione

Lez 31–37

La trasformazione digitale sta ridefinendo profondamente i modi dell'apprendimento e della formazione. In questo modulo si esaminano le potenzialità delle tecnologie digitali applicate alla formazione continua, comprese le piattaforme e-learning, la gamification e l'impiego dell'intelligenza artificiale. Particolare attenzione è riservata agli ambienti immersivi e alla personalizzazione dell'apprendimento, per rispondere alle esigenze di adulti che apprendono in modo flessibile e modulare.

Modulo 7: Apprendimento e inclusione sociale

Lezioni 38–43

L'apprendimento permanente rappresenta anche uno strumento per promuovere l'inclusione sociale e culturale. Il modulo esplora il tema dell'accessibilità e delle pari opportunità nella formazione, affrontando il rapporto tra educazione e disuguaglianza. Si indagano strategie per rendere i percorsi formativi accessibili a persone con disabilità,

migranti e categorie vulnerabili, e si approfondiscono approcci progettuali orientati all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Modulo 8: Progettazione didattica per la formazione continua

Lezioni 44–50

L'efficacia di un intervento formativo dipende dalla capacità di progettare un percorso che risponda ai bisogni formativi degli adulti, tenendo conto delle loro caratteristiche cognitive, motivazionali e sociali. Questo modulo esplora le basi teoriche e operative della progettazione formativa, fornendo strumenti pratici per costruire percorsi educativi efficaci e innovativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Risultati di apprendimento specifici: Formazione Continua (L-24)

Conoscenza e Capacità di Comprensione

Riconoscere le differenze tra Formazione Continua, Educazione Permanente ed Educazione degli Adulti, con riferimenti normativi essenziali. Descrivere in modo semplice modelli di apprendimento adulto (motivazione, autoregolazione) e il loro legame con benessere e relazione educativa. Conoscere a livello introduttivo tecnologie didattiche e principi di inclusione per la formazione degli adulti.
Capacità Applicative

Individuare bisogni formativi di base in un contesto dato e collegarli a obiettivi essenziali. Scegliere in modo motivato strumenti didattici semplici (attività, risorse digitali) coerenti con obiettivi e destinatari. Applicare regole elementari di accessibilità e inclusione nelle attività proposte.
Autonomia di Giudizio

Motivare scelte didattiche di base in relazione a contesto e obiettivi. Riconoscere limiti e potenzialità di soluzioni (incluse tecnologie e IA) in modo prudente. Valutare in modo essenziale se un'attività ha raggiunto l'obiettivo previsto, usando evidenze semplici (es. partecipazione).
Abilità nella Comunicazione

Comunicare in modo chiaro con pari e docenti nella discussione di casi semplici. Redigere brevi sintesi scritte di attività o decisioni didattiche. Utilizzare, quando necessario, la lingua inglese per termini di base pertinenti allo scambio professionale.
Capacità di Apprendere

Ricercare e usare fonti affidabili di base per aggiornare le proprie conoscenze. Integrare feedback ricevuti per migliorare attività e materiali. Riflettere brevemente sui risultati del proprio apprendimento e sulle aree da rinforzare.

PROGRAMMA DIDATTICO

FONDAMENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

1. CONCETTI CHIAVE: NATURA E SIGNIFICATO DI FORMAZIONE CONTINUA
2. CONCETTI CHIAVE: I TEORICI DELLA FORMAZIONE CONTINUA

3. MODELLI DI APPRENDIMENTO PER ADULTI: ANDRAGOGIA E APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO
4. MODELLI DI APPRENDIMENTO PER ADULTI: APPRENDIMENTO SITUATO E INFORMALE
5. POLITICHE EDUCATIVE E CONTESTO NORMATIVO: FORMAZIONE CONTINUA IN ITALIA ED EUROPA
6. POLITICHE EDUCATIVE E CONTESTO NORMATIVO: STRATEGIE INTERNAZIONALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO IN ETÀ ADULTA AI FINI DELLA FORMAZIONE CONTINUA

7. NEUROSCIENZE E FORMAZIONE CONTINUA: PLASTICITÀ CEREBRALE E MEMORIA NELL'ETÀ ADULTA
8. NEUROSCIENZE E FORMAZIONE CONTINUA: EMOZIONI E PROCESSI DI APPRENDIMENTO
9. MOTIVAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA: MOTIVAZIONE INTRINSECA ED ESTRINSECA
10. APPRENDIMENTO E FORMAZIONE CONTINUA: AUTODETERMINAZIONE E RESILIENZA NELL'APPRENDIMENTO
11. STRATEGIE APPRENDITIVE E FORMAZIONE CONTINUA: METACOGNIZIONE E REGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
12. STRATEGIE APPRENDITIVE E FORMAZIONE CONTINUA: APPRENDIMENTO AUTORIFLESSIVO E SELF-DIRECTED LEARNING

BENESSERE PSICOLOGICO E FORMAZIONE CONTINUA

13. APPRENDIMENTO E PSICOLOGIA POSITIVA: IL RUOLO DEL BENESSERE PSICOLOGICO NELL'APPRENDIMENTO
14. APPRENDIMENTO E PSICOLOGIA POSITIVA: MINDFULNESS E APPRENDIMENTO CONSAPEVOLE
15. GESTIONE DELLO STRESS E RESILIENZA: STRESS E ANSIA NELLE SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
16. GESTIONE DELLO STRESS E RESILIENZA: STRATEGIE DI REGOLAZIONE EMOTIVA
17. APPRENDIMENTO COME LEVA DI CRESCITA PERSONALE: APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO E IDENTITÀ
18. APPRENDIMENTO COME LEVA DI CRESCITA PERSONALE: AUTOEFFICACIA E ADATTABILITÀ

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE EDUCATIVA

19. PROCESSI COMUNICATIVI NELLA FORMAZIONE: COMUNICAZIONE EFFICACE NEI CONTESTI EDUCATIVI
20. PROCESSI COMUNICATIVI NELLA FORMAZIONE: ASCOLTO ATTIVO E FEEDBACK COSTRUTTIVO NEI CONTESTI DI FORMAZIONE CONTINUA
21. RELAZIONE TRA FORMATORE E DISCENTE: IL RUOLO DELL'EMPATIA NELL'APPRENDIMENTO
22. RELAZIONE TRA FORMATORE E DISCENTE: L'IMPORTANZA DELL'ALLEANZA EDUCATIVA
23. DINAMICHE DI GRUPPO NELLA FORMAZIONE: LEADERSHIP EDUCATIVA E FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
24. DINAMICHE DI GRUPPO NELLA FORMAZIONE: GESTIONE DELLE RESISTENZE AL CAMBIAMENTO NEI GRUPPI

FORMAZIONE E LAVORO NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI

25. ORGANIZZAZIONI E FORMAZIONE CONTINUA: CULTURA AZIENDALE E APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO

26. ORGANIZZAZIONI E FORMAZIONE CONTINUA: FORMAZIONE CONTINUA PER L'OCCUPABILITÀ

27. SVILUPPO PROFESSIONALE E CARRIERA: COACHING E MENTORING NEI CONTESTI LAVORATIVI

28. SVILUPPO PROFESSIONALE E CARRIERA: GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E ADATTAMENTO PROFESSIONALE

29. LEADERSHIP E APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO: SOFT SKILLS E FORMAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI

30. LEADERSHIP E APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO: FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA LEADERSHIP

TECNOLOGIE DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA FORMAZIONE

31. ANALISI DI CASI STUDIO E BEST PRACTICES: FORMAZIONE DIGITALE E APPRENDIMENTO IBRIDO

32. DIGITAL LEARNING: E-LEARNING E PIATTAFORME EDUCATIVE

33. DIGITAL LEARNING: GAMIFICATION E APPRENDIMENTO

34. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E APPRENDIMENTO: AI NELLA FORMAZIONE CONTINUA

35. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E APPRENDIMENTO: CHATBOT E TUTOR VIRTUALI NELL'EDUCAZIONE

36. FUTURO DELLA FORMAZIONE DIGITALE: REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA NELL'APPRENDIMENTO

37. FUTURO DELLA FORMAZIONE DIGITALE: EDUCAZIONE IMMERSIVA

APPRENDIMENTO E INCLUSIONE SOCIALE

38. FORMAZIONE E ACCESSIBILITÀ: EDUCAZIONE INCLUSIVA

39. FORMAZIONE E ACCESSIBILITÀ: TECNOLOGIE ASSISTIVE

40. FORMAZIONE PER GRUPPI VULNERABILI: EDUCAZIONE PER PERSONE CON DISABILITÀ

41. FORMAZIONE PER GRUPPI VULNERABILI: FORMAZIONE PER MIGRANTI E RIFUGIATI

42. STRATEGIE DI INCLUSIONE EDUCATIVA: APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO

43. STRATEGIE DI INCLUSIONE EDUCATIVA: PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER LA FORMAZIONE CONTINUA

44. FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA: STRUTTURARE UN CORSO PER ADULTI

45. FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA: APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE E ATTIVO

46. FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E TECNOLOGIE DIGITALI

47. METODOLOGIE PER L’INSEGNAMENTO E L’APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI: GAMIFICATION E APPRENDIMENTO IMMERSIVO

48. METODOLOGIE PER L’INSEGNAMENTO E L’APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI: LA NARRAZIONE COME STRUMENTO DI FORMAZIONE

49. VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE: MODELLI DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

50. VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE: STRUMENTI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

body{font-family:arial,verdana,helvetica,sans-serif;font-size:12px;line-height:1.5;margin:0 auto;max-width:860px;padding:12px} h2{margin:16px 0 8px 0;font-size:16px} p{margin:8px 0} ol{margin:8px 0 16px 20px} li{margin:4px 0} Struttura delle lezioni
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Didattica sincrona per insegnamento
Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Modello didattico 2025-2026
Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

Dettagli su didattica erogativa
La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Attività previste interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici. Partecipazione e valutazione aggiuntiva

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Esclusioni dal computo delle ore
Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Didattica sincrona: premialità (max 2 punti) Webconference: fino a 1 punto. Puoi partecipare a tutte le webconference. Per ciascuna, il superamento del test finale (5 domande; almeno 4 corrette) vale 0,5 punti. Al raggiungimento di 1 punto totale ti viene riconosciuta la premialità. Elaborato: fino a 1 punto. La redazione di un elaborato, su una delle due tracce disponibili, attribuisce 1 punto se valutato sufficiente.
La partecipazione alle attività sincrone è facoltativa.

Valutazione finale La prova finale verifica la comprensione delle nozioni e la capacità di ragionamento applicate alle conoscenze acquisite (giudizio sommativo). Il voto finale è espresso in trentesimi; il minimo per il superamento è 18/30. Il voto d'esame si somma alle eventuali premialità ottenute con le attività sincrone. La premialità si applica solo se il voto d'esame è ≥ 18/30. Struttura del test d'esame Il test comprende 31 domande, per consentire l'eventuale attribuzione della lode in linea con il Diploma Supplement europeo. La lode è attribuita esclusivamente se tutte le prime 30 domande e anche l'ultima risultano corrette.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Massimo l’80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona e comprende:

Videolezioni asincrone Prove di autovalutazione contestuali alle videolezioni asincrone

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e prevedono:

Partecipazione web conference Redazione di un elaborato Svolgimento delle prove in itinere con feedback Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

Videolezioni Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente Questionario di autovalutazione Materiali predisposti per le lezioni sincrone
Testi di riferimento suggeriti dal docente (facoltativi)

Di Rienzo, P. (2024). Educazione e apprendimento degli adulti. Carocci. Knowles, M. S. (2004). La formazione degli adulti come autobiografia: Il percorso di un educatore tra esperienza e idee (L. Formenti, Trans.). Raffaello Cortina. Mezirow, J. (2003). Apprendimento e trasformazione: Il significato dell’esperienza e il valore della riflessione nell’apprendimento degli adulti. Raffaello Cortina.
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

OBIETTIVI

Obiettivi del corso: Formazione Continua Sintesi allineata ai descrittori CdS L-24

Distinguere Formazione Continua da Educazione Permanente/degli Adulti; inquadrare paradigmi e modelli; riferimenti normativi. Obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione; Autonomia di giudizio; Capacità applicative (orientare la progettazione nei diversi contesti). Basi psicologiche dell’apprendimento adulto; motivazione/autoregolazione; neuroscienze applicate alla formazione continua. Obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità applicative (analisi dei bisogni/criticità in contesti clinico-sociali-organizzativi-scolastici-giuridici); Capacità di apprendere. Benessere psicologico come condizione per apprendimento; gestione dello stress/resilienza; sviluppo dell’identità adulta. Obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità applicative (prevenzione e promozione del benessere di individui, gruppi e contesti); Autonomia di giudizio. Comunicazione e relazione educativa; dinamiche di gruppo; resistenze al cambiamento e competenze relazionali. Obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione (stili di relazione con psicologi esperti/altre figure/utenti); Abilità nella comunicazione; Capacità applicative (selezione di strumenti relazionali nei contesti). Connessioni tra formazione e lavoro; cultura organizzativa/politiche formative; coaching, mentoring e leadership. Obiettivi: Capacità applicative (valutare obiettivi dell’azione professionale nei contesti lavorativi/organizzativi/formativi); Autonomia di giudizio; Abilità nella comunicazione (interprofessionale). Tecnologie digitali e IA per la formazione; e-learning/gamification; ambienti immersivi e personalizzazione. Obiettivi: Capacità applicative (scelta/uso di strumenti idonei); Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di apprendere (aggiornamento continuo). Formazione e inclusione; accessibilità e pari opportunità; progettazione per disabilità, migranti e categorie vulnerabili. Obiettivi: Capacità applicative (prevenzione, promozione del benessere, analisi e valutazione di individui/gruppi/contesti); Autonomia di giudizio; Abilità nella comunicazione (con utenti e professionisti nei diversi contesti). Progettazione didattica per adulti; analisi bisogni e caratteristiche; strumenti operativi per percorsi

efficaci. Obiettivi: Capacità applicative (analisi dei bisogni/criticità e valutazione del raggiungimento degli obiettivi); Autonomia di giudizio; Abilità nella comunicazione (scritta e orale, uso dell’inglese ove strettamente funzionale); Capacità di apprendere.
Nota sulla lingua: l’uso dell’inglese è previsto solo quando funzionale allo scambio informativo professionale.